

La lettera di **Giangiaco Schiavi**

ELICOTTERI VICINI ALL'OSPEDALE SCELTE SBAGLIATE AL «SAN CARLO»

Caro Schiavi
riceviamo un'informazione che ci preoccupa. Vogliono trasferire una base Hems (helicopter emergency medical service) dalla sede attuale nell'aeroporto civile di Bresso, all'interno del giardino dell'ospedale **San Carlo**. Una scelta che, informa una nota sindacale dell'Usi, viene motivata unicamente dal contenimento della spesa pubblica e che rischia di avere conseguenze sulla salute e la sicurezza dei pazienti ricoverati, degli operatori sanitari e dei cittadini residenti nei paraggi dell'ospedale. Come scrivono i sindacati, un conto è avere una semplice pista di atterraggio già esistente (poco utilizzata ma comunque costata intorno ai 180 mila euro), altro è la costruzione di una nuova base di elicotteri che sottintende una attività di volo 24 ore su 24, che consentirà a un elicottero di stare fermo di rinforzo e a un altro di decollare o atterrare. Accanto alla pista, scrivono, verrà collocato l'hangar da oltre 1.000 metri quadrati per il ricovero e il deposito degli elicotteri; un'officina meccanica per la prova e riparazioni degli stessi; un deposito di carburante per il rifornimento; dalla piazzola partiranno tre-quattro voli giornalieri in tutto il sud ovest della Lombardia. Noi dei comitati ci siamo attivati per segnalare questa situazione, tenendo conto che la costruzione della ba-

se provocherà un impatto elevato sia sul parco in termini di ulteriori abbattimenti di alberi e sottrazione di aree di relax, sia sui pazienti disturbati da continui rumori.

Giuliana Filippazzi

Gentile Giuliana, la notizia non è nuova, circola da mesi, ma negli ultimi tempi c'è stata un'accelerazione. Gli interlocutori attivi del progetto sono la direzione dei due ospedali, la Regione e l'Aviazione civile si quali è stata indirizzata un protesta con raccolta di firme. Beh, qualche perplessità è davvero legittima. Poco lontano, a Niguarda, c'è già una base per gli elicotteri del 118. E la situazione di **San Paolo** e **San Carlo** richiederebbe altro tipo di interventi rispetto alla piazza per gli elicotteri. Interventi a favore dei pazienti e di chi lavora nei due ospedali, con un grande bacino di utenza e un grande bisogno di risorse per mantenere un antico prestigio. Sarebbe utile conoscere costi, vantaggi e finalità pratiche di una tale ipotesi che sembra più una manifestazione di grandeur della dirigenza che una necessità. Ma forse si voleva tenere tutto sotto traccia. In silenzio a volte si riesce a far passare di tutto.

gschiavi@rcs.it

